

Class: 14.v, 13.v, 9/2018A/001.fra, 001.arm

Organismo Pagatore  
ARPEA  
Via Bogino 23- Torino

## **ISTRUZIONI OPERATIVE N.16**

**Ai Produttori interessati**

**Ai Centri di Assistenza Agricola  
LORO SEDI**

**Oggetto: Domanda Unica di Pagamento a partire dalla campagna 2019. Anomalie e controlli sui pascoli a partire dalla campagna 2019 – Modificazioni e integrazioni alle ISTRUZIONI OPERATIVE N.5 prot. 00003857/2019 del 12/04/2019 “Riforma della politica agricola comune Reg. (UE) n. 1307/2013 - Istruzioni per la valutazione ed il trattamento delle anomalie della fase istruttoria della Domanda Unica”.**

**Il direttore  
Enrico Zola  
*Firmato digitalmente***

## **REGIME UNICO DI PAGAMENTO**

### **REG. 1307/2013**

## **Istruzioni operative**

### **Controlli in istruttoria Anomalie 2015-2020**

Versione	Data	Note	Revisione	Approvazione
V.1	11/04/2018	Aggiornamento per la campagna 2017	Sarah Caposio	Silvio Pellegrino
V.2	28/02/2019	Aggiornamento per la campagna 2018	Sarah Caposio	Silvio Pellegrino
V.3	02/04/2019	Aggiornamento per pratiche di mantenimento sfalcio / pascolo – Criteri di istruttoria. (Aggiunta del paragrafo “ <i>Modifiche di alcune procedure e modalità di controllo nella campagna 2018 ; modifica del paragrafo “sfalcio”</i> .  Modalità per richiesta di correzione grafica su porzione non corretta della particella.	Sarah Caposio	Silvio Pellegrino
V.4	21/10/2019	Variazione della data di scadenza delle presentazione delle istanze "Gestione di casi particolari nell'ambito delle misure zootecniche nell'ambito del sostegno accoppiato di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013 campagna 2018 e seguenti".	Sarah Caposio	Fabrizio Stranda
V.5	05/11/2019	Variazioni controllo pascoli	Sarah Caposio	Fabrizio Stranda



Agenzia Regionale Piemontese  
per le Erogazioni in Agricoltura

## SOMMARIO

### Sommario

1. Premessa.....	4
2. Anomalie pascoli.....	5
3. Criteri di mantenimento : sfalcio/sfalcio e pascolamento .....	6
4. Funzionamento delle P63-55, delleSFA-1 e SFA2 .....	6
5. Attribuzione dei capi terzi nella PAS-16 .....	6
6. Schermata pascoli su RPU.....	7
7. Controllo PAS-8.....	8
8. Allegato 1 .....	8

## 1. Premessa

Con Istruzioni Operative n.5 prot. 00003857/2019 del 12/04/2019, al paragrafo 19.5.1 sono state introdotte alcune modifiche relativamente alle procedure di controllo sulle particelle richieste a premio 026- 005 PRATI PERMANENTI, a partire dalla campagna 2018.

Tali modifiche prevedevano:

- La modifica del metodo di scarico dalla BDN dei dati del pascolamento;
- La Modifica della superficie oggetto del controllo sui pascoli di cui al DECRETO n.5465 del 7 giugno 2018;
- L'applicazione dalla campagna 2019 del Regolamento regionale 20 settembre 2011, n. 8/R sui controlli amministrativi relativi al criterio di mantenimento "pascolamento" di cui al DECRETO n.5465 del 7 giugno 2018.

Con D.D. n. 3524\_2019 con oggetto: "Legge regionale n. 4 del 10.02.2009, D.P.G.R. del 20.09.2011 n. 8/R "Regolamento forestale" e ss.mm.ii.. Proroga dei termini di pascolamento anno 2019" viene stabilito che i termini di pascolamento previsti dall'art. 46 del D.P.G.R. del 20.09.2011 n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 , limitatamente all'anno 2019, sono prolungati di 15 giorni su tutto il territorio regionale, come da seguente tabella1:

Tabella 1

Altitudine (metri s.l.m.)	Inizio pascolamento	Termine pascolamento
Tra 800 e 1.500	31 marzo	15 novembre
Oltre i 1.500	15 maggio	31 ottobre

Pertanto, per la sola campagna 2019, viene modificato il punto del paragrafo 19.5.1 delle Istruzioni Operative n.5 prot. 00003857/2019 del 12/04/2019, relativo a "Campagna 2019 e seguenti, applicazione art. 46 del Regolamento regionale 20 settembre 2011, n. 8/R".

In relazione all'altitudine media delle particelle richiesta a premio dal beneficiario in un determinato comune, non verranno considerati validi i giorni che stanno al di fuori dei range previsti dalla D.D. n. 3524\_2019, e cioè quelli riportati in tabella 1.

*A mero titolo di esempio se le particelle richieste a premio 026 si trovano nel comune di Susa ad una quota media di 1600 metri, i giorni precedenti il 15 maggio e successivi al 15 novembre non vengono ritenuti validi sia al fine del calcolo delle UBA/ha/anno sia nel conteggio dei giorni di pascolamento.*

## 2. Anomalie pascoli

A seguito della modifiche introdotte dai controlli sui pascoli e all'introduzione delle Istruzioni operative 13 Prot. 0009267-2019 del 19-09-2019 con oggetto "Domanda Unica di Pagamento a partire dalla campagna 2019. Proroga compilazione informazioni sugli sfalci sull'applicativo di anagrafe campagna 2019 – Modifica alle Istruzioni Operative n. 5.", con cui si sono stabilite le regole di compilazione in anagrafe dei dati relativi alle particelle investite a pascolo magro con criterio di mantenimento "sfalcio", sono modificate anche le anomalie relative ai PRATI PERMANENTI.

Pertanto di seguito si riassumono i controlli sui PRATI PERMANENTI validi per la campagna 2019 e seguenti:

Codice controllo	Descrizione	Impatto	Descrizione
A01-PAS	Azienda sospesa su disposizioni Opr - Pascoli	bloccante	Azienda sospesa per istruttoria non completata. Blocca il pagamento dell'azienda.
PAS-06	nessuna consistenza al pascolo BDN	bloccante	Non sono stati scaricati i dati dalla BDN
PAS-07	periodo di pascolamento inferiore a 60 gg	bloccante	Non sono stati rispettati i 60 giorni minimi previsti dal DM. I giorni vengono calcolati facendo la media dei giorni che gli animali hanno trascorso al pascolo.
PAS-08	carico UBA consistenza media stalla non rispettato	bloccante	Per lo stesso comune della stalla o per i comuni limitrofi, il carico si valuta utilizzando la consistenza media della stalla.
PA-12	controllo consistenza allevamento con esito positivo	segnalazione	Segnala che il controllo PAS-08 è positivo
PA-13	carico UBA pascolo soddisfatto con capi propri	segnalazione	Segnala che il carico UBA/ha/anno viene rispettato utilizzando solo i capi propri.
PA-14	particelle fuori regione	segnalazione	Indica se le particelle sono fuori regione
PA -16	tipo carico uba/ha non rispettato (capi al pascolo)	bloccante	Verifica che venga rispettato il carico ub/ha per gli animali che pascolano (sia con animali propri che con animali terzi).
P63-66	Mancato pascolamento	bloccante	Anomalia manuale, viene accesa se è stato rilevato il mancato pascolamento.
P63-77	Mancato sfalcio	bloccante	Anomalia manuale, viene accesa se è stato rilevato il mancato sfalcio.
P63-55	Pratica di mantenimento sfalcio o pascolamento e sfalcio	bloccante	Indica che le particelle sono state indicate con criterio di mantenimento "sfalcio "
P63-56	Pratiche a pascolo magro con pratica mantenimento nessuna pratica	bloccante	Indica che le particelle sono state indicate con "nessuna pratica"



Agenzia Regionale Piemontese  
per le Erogazioni in Agricoltura

SFA-01	Verifica presenza dati sfalcio	bloccante	Indica che per quelle particelle con criterio di mantenimento "sfalcio manuale, sfalcio automatizzato e sfalcio e pascolamento" non sono stati compilati i dati minimi in anagrafe previsti dalla normativa
SFA-02	Blocco particelle a sfalcio	bloccante	Indica che l'istruttoria particelle con criterio di mantenimento "sfalcio manuale, sfalcio automatizzato e sfalcio e pascolamento" delle particelle non è stata ancora effettuata dall'OP Arpea.

### 3. Criteri di mantenimento : sfalcio/sfalcio e pascolamento

A partire dalla campagna 2019, le particelle indicate con criterio di mantenimento "sfalcio e pascolamento" sono soggette al controllo del carico uba/ha (controlli PAS e PA).

Se il controllo determina l'accensione di un'anomalia sui pascoli, Arpea richiederà la compilazione delle informazioni accessione sul sistema di anagrafe (già previste per lo sfalcio) e provvederà all'istruttoria puntuale delle pratiche con modalità da definire in apposita procedura.

Per le aziende che hanno indicato "pascolamento e sfalcio" si presuppone che l'azienda abbia un codice stalla aperto nell'anno della domanda. L'assenza del codice stalla determinerà l'accensione di anomalia bloccante sugli appezzamenti.

### 4. Funzionamento delle P63-55, delleSFA-1 e SFA2

Le anomalie P63-55 afferiscono alle particelle dichiarate con criterio di mantenimento "sfalcio".

Le anomalie delle SFA-01 e SFA-02 afferiscono alle particelle dichiarate con criterio di mantenimento "sfalcio" e "pascolamento e sfalcio".

Le SFA-1 si "accendono" se le informazioni sullo sfalcio nell'applicativo di anagrafe non sono compilate. Si "spengono" se le informazioni sono complete.

Le SFA-2 possono essere spente solo quando Arpea ha completato l'istruttoria delle pratiche oppure, se è stato indicato "pascolamento e sfalcio", possono essere spente se i controlli PAS e PA hanno avuto esito positivo.

### 5. Attribuzione dei capi terzi nella PAS-16

Nel caso in cui la richiesta a premio a 026 su superfici pascolate su un medesimo codice pascolo sia effettuata sia dal detentore dell'allevamento sia dal detentore in alpe (guardiano), i capi vengono attribuiti al detentore dell'allevamento a meno di dichiarazione di rinuncia fornita ad Arpea dal detentore dell'allevamento tempestivamente e comunque prima di aver beneficiato di un qualsivoglia pagamento sulla domanda unica relativa all'anno campagna del pascolamento. In caso di dichiarazione successiva al primo pagamento, lo stesso non sarà più considerato sull'applicativo ai fini istruttori. La rinuncia dovrà essere inviata via pec ad Arpea, sottoscritta dal

beneficiario, deve indicare il soggetto a cui attribuire i capi, deve riportare i capi, il codice pascolo, e tutte le informazioni necessarie per permettere di effettuare l'istruttoria.

Dichiarazioni non conformi o prove dei dati essenziali, non saranno considerate valide ai fini dell'istruttoria e pertanto archiviate.

## 6. Schermata pascoli su RPU

A partire dalla campagna 2019 la schermata "pascoli" per visualizzazione dati sull'applicativo RPU (vedi paragrafo . 19.7 delle Istruzioni Operative 5), è stata così modificata:

all'interno della domanda di pagamento presente nel sistema informatico Regime di Pagamento Unico per ciascuna campagna, è presente una schermata "pascoli" nella quale è possibile individuare tutte le informazioni che sono state utilizzate per l'istruttoria delle superfici mantenute tramite il pascolamento per ciascun comune; è possibile visualizzare un riepilogo per comune con indicazione di:

- **"Superficie in controllo"**: superficie abbinata a intervento 026 - 005 PRATI PERMANENTI (indipendentemente dall'intervento) e mantenuta tramite "pascolamento" e "pascolamento e sfalcio" sul Comune indicato in "COMUNE";
- **"Altitudine media"**: è l'altitudine media ponderata delle particelle richieste a 026 - 005 PRATI PERMANENTI (indipendentemente dall'intervento) e mantenuta tramite "pascolamento" e "pascolamento e sfalcio" sul Comune indicato in "COMUNE";
- **"Superficie complessiva limitrofi"**: viene valorizzata se nel comune o in un comune limitrofo è presente un codice stalla detenuto dal beneficiario e indica la sommatoria della superficie posta in questi comuni;
- **"Coefficiente UBA da rispettare"**: indica il coefficiente da rispettare per ciascun comune in base alla 16-6765 e s.m.i;
- **"Carico UBA stalla"**: indica il carico derivante dal rapporto tra la consistenza media di stalla (visualizzabile nel dettaglio "allevamenti") e la superficie complessiva limitrofi;
- **Giorni pascolamento totale**: sono i giorni di pascolamento medi effettuati dalla mandria. Nel conteggio vengono presi in considerazione solo i capi propri.
- **"Carico minimo UBA"**: indica il carico minimo da rispettare derivante dal prodotto tra superficie a controllo, coefficiente UBA e 365 (giorni);
- **"Carico UBA pascolo proprio"**: indica il carico derivante dalla consistenza al pascolo dei capi propri intesa come prodotto tra UBA al pascolo e giorni trascorsi al pascolo;
- **"Carico UBA pascolo Terzi"**: indica la consistenza al pascolo dei capi detenuti dal beneficiario in guardiania risultante dalle registrazioni delle movimentazioni al pascolo nella BDN (con indicazione del beneficiario in qualità di "detentore in alpe" del capo) intesa come prodotto tra UBA al pascolo e giorni trascorsi al pascolo (visualizzabile nel dettaglio "Guardiania");

- **“Carico UBA pascolo Totale”**: indica la sommatoria tra il Carico UBA pascolo proprio e il massimo del carico con capi in guardiania previsto dalla D.G.R. n. 23-1189 del 16/3/2015 e s.m.i (in particolare la D.G.R. 16-6765).

Entrando nel dettaglio della schermata pascoli le informazioni visualizzabili sono le seguenti:

-**“Allevamenti”**: vengono visualizzati gli allevamenti aperti in quel comune con informazioni del detentore e del proprietario e gli scarichi della consistenza media.

-**“Pascoli”**: vengono visualizzati codici pascolo monticati, i dati aggregati delle consistenza al pascolo per codice pascolo e specie. I dati puntuali, capo per capo, sono desumibili da “scarica excel. (Nell’allegato 1 si precisano le informazioni presenti nel file excel).

-**“ Consistenze Pascoli”**: si visualizzano i dati aggregati delle consistenza al pascolo per codice pascolo deicapi propri.

-**“Guardiania”**: vengono visualizzati i dati aggregati delle consistenza al pascolo per codice pascolo dei capi in guardiania e la specie. I dati puntuali, capo per capo, sono desumibili da “scarica excel” nella schermata “pascoli”.

## 7. Controllo PAS-8

E’ il controllo che verifica la condizione di rispetto del carico UBA/ha per i comuni dove è ubicata la stalla del beneficiario o limitrofi ad essa. Si scaricano i capi utilizzando il metodo BDN “consistenza allevamenti”; si calcolano le UBA totali dei codici stalla relativi al comune e ai comune limitrofi e si dividono per gli ettari inseriti nella colonna “Superficie complessiva limitrofi (ha)” che rappresenta gli ettari richiesti sul comune del codice stalla sommati eventualmente agli ettari richiesti sui comuni limitrofi al codice stalla..

## 8. Allegato 1

Allegato 1: “Specifica schermata PASCOLI , file excel”

**Il direttore**

**Enrico Zola**

***Firmato digitalmente***



### Allegato 1 “Specifica schermata PASCOLI , file excel”

Il file excel scaricabile dal sistema RPU alla “schermata pascoli” è un file che assembla i dati presenti nei “Registri Pascolo”:

Metodi

6.18 ELENCO\_REGISTRIPASCOLO\_PERIODO

6.16 ELENCO\_OVI\_REGISTRIPASCOLO\_PERIODO

6.19 Elenco\_EQUI\_RegistriPascolo\_Cod

relativi a tutti i codici pascolo monticati dal beneficiario scaricati da BDN e appartenenti ad un determinato Comune.

Il file excel riporta due colonne in più rispetto ai dati scaricati dai registri pascolo, desunte dal metodo “anagrafica allevamenti” interrogata al 15 maggio: detentore e proprietario in BDN del codice aziendale scaricato per quel pascolo (con medesimo id. allevamento).

Infatti i capi possono essere attribuiti esclusivamente al detentore dell'allevamento e non al proprietario.

#### Vengono scartati dagli scarichi, ai fini del calcolo del carico uba/ha/anno e del calcolo dei giorni:

- tutti i capi con data monticazione antecedente all'anno campagna e con data di demonticazione maggiore all'anno campagna;
- tutti i capi per cui il beneficiario non è né detentore dell'allevamento, né detentore in alpe.

Nel richiamato file excel sono presenti i seguenti campi:

<b>Codice pascolo</b>	codice pascolo oggetto di monticazione
<b>Codice capo</b>	marca auricolare
<b>Tag</b>	non considerare
<b>Data nascita</b>	nascita del capo
<b>Data 6 mesi</b>	indica la data in cui il capo compie/ha compiuto sei mesi di età
<b>Data 2 anni</b>	indica la data in cui il capo compie/ha compiuto due anni
<b>Denominazione razza</b>	razza del capo
<b>Id registro stalla</b>	non necessario
<b>Id allevamento provenienza</b>	id. allevamento
<b>Proprietario allevamento</b>	proprietario dell'allevamento in BDN
<b>Id azienda provenienza</b>	non considerare
<b>Codice azienda provenienza</b>	codice stalla
<b>Id specie provenienza</b>	non considerare
<b>Codice specie provenienza</b>	codice della specie

<b>Descrizione</b>	specie animale
<b>Data ingresso pascolo</b>	Data ingresso pascolo
<b>Data rientro pascolo</b>	Data rientro pascolo
<b>Detentore in alpe</b>	Detentore in alpe
<b>Passaporto</b>	Passaporto
<b>Codice elettronico</b>	Codice elettronico
<b>Nome</b>	Nome del capo
<b>Codice UELN</b>	Codice UELN
<b>Id ingresso</b>	non considerare
<b>Anno campagna</b>	Anno campagna
<b>Detentori tipo</b>	non considerare
<b>Detentori ordinamento</b>	non considerare
<b>Proprietario allevamento da anagrafica</b>	proprietario in BDN dell'allevamento definito nella casella "Id allevamento provenienza" al 15/05/anno campagna
<b>Detentore Allevamento da anagrafica</b>	detentore in BDN dell'allevamento definito nella casella "Id allevamento provenienza" al 15/05/anno campagna
<b>Data min ingresso pascolo</b>	è la data minima di ingresso al pascolo prevista dal Regolamento Forestale e sm.i
<b>Data max uscita pascolo</b>	è la data massima di ingresso al pascolo prevista dal Regolamento Forestale e sm.i
<b>Giorni pascolamento totale</b>	gg di pascolamento totale del capo su quella riga. Se il capo pascolo due periodi troveremo due righe nel file excel
<b>Fascia</b>	indica in che fascia di età ha pascolato il capo
<b>Giorni pascolamento fascia</b>	se il capo ha pascolato in un'unica fascia di età, il valore del campo è 0. Se il capo ha pascolato cambiando più fascia di età allora vengono indicati i giorni di pascolamento per quella fascia di età specificata nella colonna "Fascia"

### **Calcolo per la verifica dei giorni di pascolamento**

Per effettuare il controllo dei giorni medi di pascolamento il calcolo da effettuarsi sarà il seguente:

a) contare i capi validi (cioè non scartati per date impossibili o dati assenti)

b) sostituire le date di ingresso al pascolo e rientro al pascolo con “data minimo ingresso al pascolo” e “data massima uscita al pascolo” nel caso in cui non siano rispettati i range definiti nella legge forestale.

*Esempio 1: nel 2019 sopra i 1500, metri se un capo entra il 01/05/2019 viene considerato entrato il 15/05/2019;*

*esempio 2: nel 2019, sopra i 1500 metri, se un capo esce il 30/11/2019 viene considerato come uscito il 31/10/2019*

c) contare i giorni in cui sono stati sul comune, indipendentemente dalla fascia di età, sommando i giorni di pascolamento effettuati su tutti codici pascolo del Comune da verificare.

d) prendere la somma dei giorni di cui al punto precedente e dividere per numero di capi.

### **Controllo per la verifica del carico UBA/ha**

Premesso che anche per la verifica del carico uba/ha devono essere eseguite tutte le operazioni di cui al paragrafo precedente punti a e b, per effettuare il controllo del carico uba/ha il calcolo da effettuarsi sarà il seguente:

- 1) Trasformare in UBA i capi, uno a d uno, per ogni specie e fascia di età usando la tabella sottostante (Creare colonna “UBA”) utilizzando questa tabella di conversione:

**Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'articolo 9, paragrafo 2**

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA
Galline ovaiole	0,014 UBA
Altro pollame (*)	0,03 UBA

- 2) moltiplicare le UBA per i giorni pascolati. Se il capo ricade in due fasce di età moltiplicare i giorni pascolati per fascia di età per i corrispondenti uba (Creare colonna “UBA\*gg”);

- 3) filtrare il file excel, prodotto dal sistema, per la colonna “ Detentore Allevamento da anagrafica” con il CUA del beneficiario;
- 4) sommare i dati della colonna “UBA\*gg”: tale somma è quella che deve essere riscontrata nella tabella “Carico UBA pascolo proprio”

Elenco comuni con premi Pascolo

	Provincia	Comune	Codice ISTAT	Superficie richiesta (ha)	Superficie in controllo (ha)	Superficie terzi (ha)	Superficie complessiva limitrofi (ha)	Coefficiente UBA da rispettare	Carico UBA stalla	Carico minimo UBA pascolo proprio	Carico UBA pascolo proprio	Carico minimo UBA pascolo Terzi	Carico UBA pascolo Terzi	Carico UBA pascolo Totale
<input checked="" type="checkbox"/>				32.1001	32.1001	0.0000	32.1001	0.2000	0.0000	2.343.3073	930.0000	0.0000	0.0000	0.0000

- 5) Filtrare il file excel per la colonna “ Detentore Allevamento da anagrafica” con tutti i CUA diversi dal CUA del beneficiario e la colonna” Detentore in alpe” per il CUA del beneficiario e copiare la tabella su altro foglio excel.
- 6) Verificare se il CUA indicato nella colonna “Detentore Allevamento da anagrafica” ha richiesto il premio 026 (Regime di Pagamento unico –Titoli) sullo stesso codice pascolo (la verifica può essere effettuata nella schermata pascoli della domanda unica del detentore in BDN della stalla):

Elenco pascoli

Codice pascolo	Provincia	Comune	Codice ISTAT	Località	CUA
026 /03P		S	10005		

Nel caso in cui il detentore della stalla ha richiesto il premio sullo stesso codice pascolo, il capo deve essere scartato (eliminare la riga); in alternativa il capo deve essere contato.

#### Esempio 1

*Il beneficiario Rossi, detentore in alpe dei capi del Signor Verdi, presenta richiesta a premio su pascoli situati sul comune di Susa, codice pascolo XXXTXXX.*

*I capi possono essere attribuiti al Signor Rossi solo se il Signor Verdi (che ha anche lui presentato domanda unica) non ha richiesto il premio sul codice pascolo XXXTXXX.*

*Per potersi veder attribuire i capi, il Signor Rossi deve inviare la rinuncia del Signor Verdi dei capi che afferiscono al medesimo codice stalla.*

#### Esempio 2

*Il beneficiario Rossi, detentore in alpe dei capi del Signor Verdi, presenta richiesta a premio su pascoli situati sul comune di Susa, codice pascolo XXXTXXX.*

*Il Signor Verdi non ha presentato una domanda unica.*

*I capi vengono automaticamente attribuiti al Signor Rossi.*

Infatti, nel caso in cui la richiesta a premio a 026 su superfici pascolate su un medesimo codice pascolo sia effettuata sia dal detentore dell'allevamento sia dal detentore in alpe (guardiano), **i capi vengono attribuiti al detentore dell'allevamento a meno di dichiarazione di rinuncia fornita ad Arpea dal detentore dell'allevamento** tempestivamente e comunque prima di aver beneficiato di un qualsivoglia pagamento sulla domanda unica relativa all'anno campagna del pascolamento.

- 7) Sommare i dati della colonna "UBA\*gg": tale somma è quella che deve essere riscontrata nella tabella **"Carico UBA pascolo Terzi"**

Elenco comuni con premi Pascolo

	Provincia	Comune	Codice ISTAT	Superficie richiesta (ha)	Superficie in controllo (ha)	Superficie terzi (ha)	Superficie complessiva limitrofi (ha)	Coefficiente UBA da rispettare	Carico UBA stalla	Carico minimo UBA pascolo proprio	Carico UBA pascolo proprio	Carico minimo UBA pascolo Terzi	Carico UBA pascolo Terzi	Carico UBA pascolo Totale
<input checked="" type="checkbox"/>				32,1001	32,1001	0,0000	32,1001	0,2000	0,0000	2.343,3073	930,0000	0,0000	0,0000	0,0000

- 8) Per verificare il **"Carico UBA pascolo totale"**, sommare il **"Carico Uba pascolo proprio"** con il minore tra **"Carico UBA pascolo Terzi"** e  $3/7$  del **"Carico Uba pascolo proprio"** nel caso di azienda non montana, e il **"Carico UBA pascolo Terzi"** nel caso di azienda stanziale in montagna secondo la formula:

**Carico UBA pascolo totale** = Carico Uba pascolo proprio + MIN ( $3/7$  del "Carico Uba pascolo proprio" o "Carico Uba pascolo proprio" e "Carico UBA pascolo Terzi").